



Decreto n° 0257 / Pres.

Trieste, 21 dicembre 2013

Copia dell'originale firmato digitalmente.

oggetto:

LEGGE 580/1993 DM 156/2011. INDIVIDUAZIONE DELLE ORGANIZZAZIONI IMPRENDITORIALI E SINDACALI E DELLE ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI CHE PROVVEDERANNO ALLE DESIGNAZIONI DEI MEMBRI COMPONENTI IL CONSIGLIO DELLA CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PORDENONE.

Firmato da:

DEBORA SERRACCHIANI

in data 21/12/2013

Siglato da:

ERICA NIGRIS

in data 20/12/2013

DANIELE BERTUZZI

in data 20/12/2013



Vista la legge 29 dicembre 1993, n. 580 “Riordinamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura”, come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23 “Riforma dell’ordinamento relativo alle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, in attuazione dell’articolo 53, della legge 23 luglio 2009, n. 99”, ed in particolare gli articoli 10 e 12, ai sensi dei quali viene determinato il numero dei componenti, nonché disciplinata la costituzione dei Consigli camerali;

Visto il decreto del Ministro dello Sviluppo economico 4 agosto 2011, n. 155 “Regolamento sulla composizione dei Consigli delle Camere di commercio in attuazione dell’articolo 10, comma 3, della legge 29 dicembre 1993, n. 580, così come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23”;

Visto il decreto del Ministro dello Sviluppo economico 4 agosto 2011, n. 156 “Regolamento relativo alla designazione e nomina dei componenti del Consiglio ed all’elezione dei membri della Giunta delle Camere di commercio in attuazione dell’articolo 12 della legge 29 dicembre 1993, n. 580”, che all’articolo 9 stabilisce, fra l’altro, le modalità per la determinazione del numero dei rappresentanti designati dalle organizzazioni imprenditoriali, prevedendo, al comma 4, l’autonoma rappresentanza delle piccole imprese all’interno dei settori dell’industria, del commercio e dell’agricoltura, nonché, al successivo comma 6, i criteri di assegnazione del punteggio attribuibile alle organizzazioni sindacali ed alle associazioni dei consumatori;

Visto il proprio decreto 1 marzo 2013, n. 033/Pres. con il quale sono stati fissati i punteggi massimi attribuibili singolarmente ai tre parametri di cui all’articolo 3 del citato decreto ministeriale 156/2011, riferiti alla “consistenza numerica degli iscritti” (40), all’“ampiezza e diffusione delle strutture operative” (30) ed ai “servizi resi ed all’attività svolta” (30), al fine di determinare il grado di rappresentatività delle organizzazioni sindacali e delle associazioni dei consumatori, o loro raggruppamenti, in ambito provinciale;

Visto il proprio decreto 19 gennaio 2009, n. 020/Pres. con il quale, ai sensi della citata legge 580/93, è stato costituito, con decorrenza 24 marzo 2009, il Consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Pordenone;

Preso atto che, ai sensi dell’articolo 10, comma 6, della L. 580/1993, del Consiglio fa parte un componente in rappresentanza dei liberi professionisti designato dai presidenti degli ordini professionali costituiti in apposita consulta presso la Camera di commercio;

Considerato necessario provvedere al rinnovo dell’organo anzidetto, attesa la sua prossima scadenza quinquennale;

Preso atto della modifica statutaria relativa alla composizione del Consiglio stesso, così come disposto dall’articolo 10 della citata L. 580/93, adottata con deliberazione del Consiglio camerale di Pordenone 25 luglio 2013, n. 13/CC., che prevede la seguente ripartizione dei seggi consiliari:

SETTORI	CONSIGLIERI
AGRICOLTURA	2 (di cui 1 in rappresentanza delle piccole imprese)
ARTIGIANATO	3
INDUSTRIA	5 (di cui 1 in rappresentanza delle piccole imprese)
COMMERCIO	3 (di cui 1 in rappresentanza delle piccole imprese)

COOPERATIVE	1
TURISMO	1
TRASPORTI E SPEDIZIONI	1
CREDITO E ASSICURAZIONI	1
SERVIZI ALLE IMPRESE	3
ORGANIZZAZIONI SINDACALI DEI LAVORATORI	1
ASSOCIAZIONI DI TUTELA DEGLI INTERESSI DEI CONSUMATORI E DEGLI UTENTI	1
ORDINI E ASSOCIAZIONI DI LIBERI PROFESSIONISTI	1;

Preso atto che la Camera di commercio di Pordenone ha provveduto ad avviare, con decorrenza 20 settembre 2013, le procedure per il rinnovo del proprio Consiglio secondo quanto disposto dall'articolo 2, comma 1 del decreto ministeriale 156/2011;

Preso atto che, tra i soggetti legittimati, l'associazione di tutela dei consumatori "CODACONS", dopo aver fatto pervenire la propria candidatura, ha comunicato la rinuncia alla medesima relativamente all'assegnazione del seggio in rappresentanza delle associazioni di tutela dei consumatori;

Preso atto della motivata richiesta della Camera di Commercio di Pordenone, con nota del 26 novembre u.s., prot. n. 13970/2.2.2, di proroga di 15 giorni del termine di consegna della documentazione, previsto per il 29 novembre 2013 e della nota del 29 novembre u.s., prot. n. 14345/P del Servizio affari istituzionali e generali della Regione Friuli Venezia Giulia di accoglimento della richiesta medesima;

Acquisiti in data 11 dicembre 2013 i dati e le informazioni documentate pervenute dalle organizzazioni imprenditoriali, sindacali e associazioni di consumatori, o loro raggruppamenti costituiti ex articolo 4, decreto ministeriale 156/2011, per il tramite della Camera di commercio di Pordenone;

Considerato che risultano concorrere all'assegnazione dei seggi consiliari le seguenti organizzazioni imprenditoriali, sindacali e associazioni di tutela dei consumatori:

per il settore agricoltura:

"FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI DI PORDENONE"

2) Apparentamento tra "CONFAGRICOLTURA PORDENONE" e "CIA-CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI PORDENONE"

per il settore artigianato:

"CONFARTIGIANATO IMPRESE PORDENONE"

per il settore industria:

"UNIONE DEGLI INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI PORDENONE"

per il settore commercio:

"ASSOCIAZIONE DELLE IMPRESE, DELLE ATTIVITA' PROFESSIONALI E DEL LAVORO AUTONOMO ASCOM – CONFCOMMERCIO-IMPRESE PER L'ITALIA DELLA PROVINCIA DI PORDENONE"

per il settore cooperative:

1) "CONFCOOPERATIVE-UNIONE PROVINCIALE COOPERATIVE FRIULANE DI PORDENONE"

2) "LEGA DELLE COOPERATIVE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA"

per il settore turismo:

"ASSOCIAZIONE DELLE IMPRESE, DELLE ATTIVITA' PROFESSIONALI E DEL LAVORO AUTONOMO ASCOM – CONFCOMMERCIO-IMPRESE PER L'ITALIA DELLA PROVINCIA DI PORDENONE"

per il settore trasporti e spedizioni:

Apparentamento tra "CONFARTIGIANATO IMPRESE PORDENONE" E "UNIONE DEGLI INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI PORDENONE"

per il settore credito e assicurazioni:

Apparentamento tra "ABI-ASSOCIAZIONE BANCARIA ITALIANA" e "ANIA-ASSOCIAZIONE

NAZIONALE FRA LE IMPRESE ASSICURATRICI”

per il settore servizi alle imprese:

1) “ASSOCIAZIONE DELLE IMPRESE, DELLE ATTIVITA’ PROFESSIONALI E DEL LAVORO AUTONOMO ASCOM – CONFCOMMERCIO-IMPRESE PER L’ITALIA DELLA PROVINCIA DI PORDENONE”

2) Apparentamento tra “UNIONE DEGLI INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI PORDENONE” , “CONFARTIGIANATO IMPRESE PORDENONE” e “FEDERAZIONE ITALIANA AGENTI IMMOBILIARI PROFESSIONALI”

per la rappresentanza delle organizzazioni sindacali dei lavoratori:

“UNIONE SINDACALE TERRITORIALE CISL DI PORDENONE”

per la rappresentanza delle associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti:

“FEDERCONSUMATORI PORDENONE – ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI CONSUMATORI E UTENTI”

Considerato che, ai sensi del comma 1, articolo 9, decreto ministeriale 156/2011, le determinazioni del Presidente della Regione devono essere notificate a tutte le organizzazioni imprenditoriali e sindacali e associazioni di consumatori che hanno effettuato le comunicazioni di cui agli articoli 2 e 3 del citato decreto ministeriale 156/2011;

Rilevato, ai sensi dell’articolo 9, comma 1, lett. a) del decreto ministeriale 156/2011, il grado di rappresentatività di ciascuna organizzazione imprenditoriale, così come rappresentato nell’allegato sub A), definito, ai sensi del comma 2, articolo 9 cit., dalla media aritmetica dei seguenti parametri:

- percentuale del numero delle imprese iscritte all’organizzazione imprenditoriale, rispetto al totale delle imprese iscritte alle organizzazioni imprenditoriali dello stesso settore, che hanno effettuato validamente la trasmissione della documentazione;
- percentuale del numero degli occupati nelle imprese iscritte all’organizzazione imprenditoriale, rispetto al totale degli occupati nelle imprese iscritte alle organizzazioni imprenditoriali dello stesso settore, che hanno effettuato validamente la trasmissione della documentazione;
- percentuale del valore aggiunto relativo agli occupati delle imprese iscritte all’organizzazione imprenditoriale rispetto al valore aggiunto totale relativo agli occupati delle imprese iscritte alle organizzazioni imprenditoriali dello stesso settore, che hanno effettuato validamente la trasmissione della documentazione;
- percentuale del diritto annuale versato dalle imprese aderenti all’organizzazione imprenditoriale, rispetto al totale del diritto annuale versato dalle imprese aderenti alle organizzazioni imprenditoriali dello stesso settore economico, che hanno effettuato validamente la trasmissione della documentazione;

Rilevati, altresì, i quozienti ottenuti dividendo il grado di rappresentatività attribuito a ciascuna organizzazione imprenditoriale, o gruppo di organizzazioni, secondo quanto disposto dall’articolo 9, comma 3 del decreto ministeriale 156/2011 ed ordinati successivamente i quozienti così ottenuti, come rappresentato nell’allegato sub A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, al fine di individuare le organizzazioni imprenditoriali, o loro apparentamenti, che provvederanno alle designazioni;

Ritenuto di attribuire all’organizzazione sindacale della provincia di Pordenone aderente a “UNIONE SINDACALE TERRITORIALE CISL DI PORDENONE” il punteggio massimo riferito ai tre parametri di cui all’articolo 3, decreto ministeriale 156/2011, già fissato con il citato proprio decreto n. 033/Pres./2013, attesa l’assenza di altre organizzazioni concorrenti al seggio riservato alla rappresentanza delle organizzazioni sindacali dei lavoratori;

Ritenuto, altresì, di attribuire all’associazione di tutela dei consumatori “FEDERCONSUMATORI PORDENONE – ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI CONSUMATORI E UTENTI” il punteggio massimo riferito ai tre parametri di cui all’articolo 3 decreto ministeriale 156/2011, già fissato con il citato proprio decreto n. 033/Pres./2013, attesa l’assenza di altri concorrenti al seggio riservato alla rappresentanza delle associazioni di tutela degli interessi dei consumatori;

Decreta

1. Nell'ambito dei settori economici rappresentati nel Consiglio camerale di Pordenone, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, decreto ministeriale 4 agosto 2011, n. 156, le sottoelencate organizzazioni imprenditoriali – o loro raggruppamenti – designeranno, il numero di consiglieri a fianco di ciascuna indicato, sulla base delle risultanze riassunte nell'allegato sub A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto:

settore: AGRICOLTURA (2 seggi, di cui 1 riservato alle piccole imprese)
"FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI DI PORDENONE"

N° CONSIGLIERI: 2 (due) (la rappresentanza delle piccole imprese è garantita dalla stessa associazione che conta 2.568 piccole imprese iscritte)

settore: ARTIGIANATO (3 seggi)

"CONFARTIGIANATO IMPRESE PORDENONE" (unico concorrente)

N° CONSIGLIERI: 3 (tre)

settore: INDUSTRIA (5 seggi, di cui 1 riservato alle piccole imprese)

"UNIONE DEGLI INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI PORDENONE" (unico concorrente)

N° CONSIGLIERI: 5 (cinque) (la rappresentanza delle piccole imprese è garantita dalla stessa associazione che conta 508 piccole imprese iscritte)

settore: COMMERCIO (3 seggi, di cui 1 riservato alle piccole imprese)

"ASSOCIAZIONE DELLE IMPRESE, DELLE ATTIVITA' PROFESSIONALI E DEL LAVORO AUTONOMO ASCOM – CONFCOMMERCIO-IMPRESE PER L'ITALIA DELLA PROVINCIA DI PORDENONE" (unico concorrente)

N° CONSIGLIERI: 3 (tre) (la rappresentanza delle piccole imprese è garantita dalla stessa associazione che conta 649 piccole imprese iscritte)

settore: COOPERATIVE (1 seggio)

"CONFCOOPERATIVE-UNIONE PROVINCIALE COOPERATIVE FRIULANE DI PORDENONE"

N° CONSIGLIERI: 1 (uno)

settore: TURISMO (1 seggio)

"ASSOCIAZIONE DELLE IMPRESE, DELLE ATTIVITA' PROFESSIONALI E DEL LAVORO AUTONOMO ASCOM – CONFCOMMERCIO-IMPRESE PER L'ITALIA DELLA PROVINCIA DI PORDENONE" (unico concorrente)

N° CONSIGLIERI: 1 (uno)

settore: TRASPORTI E SPEDIZIONI (1 seggio)

Apparentamento tra "CONFARTIGIANATO IMPRESE PORDENONE" e "UNIONE DEGLI INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI PORDENONE" (unico concorrente)

N° CONSIGLIERI: 1 (uno)

settore: CREDITO E ASSICURAZIONI (1 seggio)

Apparentamento tra "ABI-ASSOCIAZIONE BANCARIA ITALIANA" e "ANIA-ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA LE IMPRESE ASSICURATRICI" (unico concorrente)

N° CONSIGLIERI: 1 (uno)

settore: SERVIZI ALLE IMPRESE (3 seggi)

"ASSOCIAZIONE DELLE IMPRESE, DELLE ATTIVITA' PROFESSIONALI E DEL LAVORO AUTONOMO ASCOM – CONFCOMMERCIO-IMPRESE PER L'ITALIA DELLA PROVINCIA DI PORDENONE"

N° CONSIGLIERI: 1 (uno)

Apparentamento tra "UNIONE DEGLI INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI PORDENONE",

“CONFARTIGIANATO IMPRESE PORDENONE” e “FEDERAZIONE ITALIANA AGENTI IMMOBILIARI PROFESSIONALI”

N° CONSIGLIERI: 2 (due)

2. Il nominativo del rappresentante dei liberi professionisti verrà indicato dal Presidente della Consulta istituita presso la Camera di commercio.

3. L'organizzazione “UNIONE SINDACALE TERRITORIALE CISL DI PORDENONE”, designerà in seno al Consiglio camerale di Pordenone il componente in rappresentanza delle organizzazioni sindacali dei lavoratori, sulla base delle risultanze riassunte nell'allegato sub A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.

4. L'associazione “FEDERCONSUMATORI PORDENONE – ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI CONSUMATORI E UTENTI” designerà in seno al Consiglio camerale di Pordenone il componente in rappresentanza delle associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti sulla base delle risultanze riassunte nell'allegato sub A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.

5. Il presente decreto verrà notificato a tutte le organizzazioni imprenditoriali e sindacali e associazioni di consumatori che hanno effettuato validamente la trasmissione della documentazione, di cui agli articoli 2, 3 e 4 del decreto ministeriale 4 agosto 2011, n. 156.

- Avv. Debora Serracchiani -